



UNINDUSTRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

Focuson

CREDITO e FINANZA

Agosto 2022 numero 2

Sommario

Crisi Russia – Ucraina e costo energia	3
DL Aiuti	3
SIMEST Fondo 394	4
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	6
Venture capital: attuazione interventi previsti dal PNRR.....	6
Sezione speciale Turismo del Fondo di Garanzia per le PMI.....	7
Bando relativo agli interventi del Fondo Nazionale Turismo – comparto B	8
Finanza alternativa	9
Decreto attuativo della Sezione speciale Basket Bond del Fondo di Garanzia per le PMI	9
Attivazione di un'operazione di Basket Bond per le PMI del Lazio	9
Sostenibilità	11
Conclusione dei lavori del Trilogo sulla CSRD	11

Consultazione EFRAG sugli standard di rendicontazione di sostenibilità	12
BCE: ulteriori misure per integrare il cambiamento climatico nelle proprie operazioni di politica monetaria	13
Garanzia Green di SACE.....	13
Accordi Unindustria - Istituti di credito	15
Paper, report e interventi	16
Fondo di Garanzia per le PMI – Report I semestre 2022.....	16
Banca d'Italia - La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale	16
ABI – Monthly outlook luglio 2022	17
Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia, 31 maggio 2022.....	17
Discorso del Presidente della Consob all'incontro annuale con il mercato finanziario, 21 giugno 2022.....	17

Crisi Russia – Ucraina e costo energia

DL Aiuti

Lo scorso 17 maggio è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 \(cd. “DL Aiuti”\)](#), convertito in legge il 15 luglio scorso, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”.

Le misure a supporto della liquidità delle imprese riguardano:

Garanzia SACE SupportItalia (in Temporary Framework fino al 31/12/2022)

- Per finanziamenti a PMI e grandi imprese per esigenze di liquidità derivanti dalla crisi bellica
- Importo massimo: 15% fatturato ultimi 3 esercizi o 50% costi energia nei 12 mesi precedenti la richiesta
- Garanzie dal 90% al 70% in relazione alla dimensione d'impresa
- Durata 6 anni con preammortamento di 36 mesi; estesa a 8 anni con rimodulazione di premio e percentuale di garanzia
- Non cumulabile con altre coperture concesse su aiuti Covid-19

Lo scorso 19 luglio, la [Commissione europea ha autorizzato il nuovo schema](#) della Garanzia di SACE e successivamente sono state pubblicate le [Condizioni Generali dell'operatività](#) della nuova Garanzia sul portale di SACE.

Garanzia SACE a condizioni di mercato

- Durata massima 20 anni
- Garanzie fino al 70%
- Necessaria autorizzazione Commissione europea per l'operatività

Fondo di Garanzia per le PMI (fino al 31/12/2022)

- Per finanziamenti finalizzati alla realizzazione di obiettivi di efficientamento o diversificazione della produzione o del consumo energetico
- Garanzie fino al 90% su operazioni finanziarie della durata massima di 8 anni
- Importo massimo 5 milioni di euro (15% fatturato ultimi 3 esercizi o 50% costi energia nei 12 mesi precedenti la richiesta)
- Garanzia gratuita per le imprese localizzate in Italia e operanti nei settori indicati dal nuovo Temporary Framework
- Non cumulabile con altre coperture concesse su aiuti Covid-19

Lo schema della garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI ha ottenuto [**l'autorizzazione della Commissione UE**](#) lo scorso 29 luglio.

SIMEST Fondo 394

Simest rende operativi due strumenti di supporto alle imprese che stanno registrando difficoltà nelle esportazioni o negli approvvigionamenti in relazione alla situazione che coinvolge Ucraina, Russia e Bielorussia.

Entrambi gli strumenti operano in ambito temporary framework, prevedendo finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto.

Finanziamento “Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia” – attivo dal 12 luglio 2022

Si tratta di un finanziamento con rimborso a tasso zero con una eventuale quota di cofinanziamento a fondo perduto, in regime di Temporary Crisis Framework, fino al 40% dell'intervento agevolativo complessivo, nei limiti di € 400.000 di agevolazione.

Le imprese italiane destinatarie di tale misura sono quelle che hanno realizzato, negli ultimi 3 anni, un fatturato medio export verso Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia di almeno il 20%, subendo una flessione dei ricavi da tali aree a seguito del conflitto.

Le richieste di finanziamento potranno essere presentate entro il 31 ottobre 2022.

**Finanziamento “Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia”
– a partire da settembre**

Si tratta di un finanziamento destinato alle imprese esportatrici verso qualunque geografia con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia e che subiscano un calo degli stessi o un aumento complessivo del costo totale di tali forniture. Il finanziamento, il cui rimborso è a tasso zero, può prevedere una quota di cofinanziamento a fondo perduto, in regime di Temporary Crisis Framework, fino al 40% dell'intervento agevolativo complessivo, nei limiti di € 400.000 di agevolazione.

Maggiori informazioni sugli strumenti sono disponibili sul [portale Unindustria](#).

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Venture capital: attuazione interventi previsti dal PNRR

Sulla Gazzetta Ufficiale del 6 maggio sono stati pubblicati i due Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico, che attuano le misure del PNRR rivolte allo sviluppo del venture capital. Nel complesso, le risorse destinate a tali misure sono pari a 550 milioni.

In particolare:

- il [Decreto 3 marzo 2022](#) attua la misura **“Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica”** prevista dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 5.4 del PNRR. La misura, a cui sono destinati **250 milioni, prevede la creazione del Fondo denominato “Green Transition Fund”**, che sarà gestito da CDP Venture Capital (la SGR che gestisce il Fondo Nazionale Innovazione) e sarà dedicato a investimenti di venture capital diretti e indiretti, al fine di incoraggiare e stimolare la crescita di un ecosistema di innovazione, con particolare focus sui settori della transizione verde
- il [Decreto 11 marzo 2022](#) attua la misura **“Finanziamento di start-up”** prevista dalla Missione 4, Componente 2, Investimento 3.2 del PNRR. Per l'attuazione della misura, a cui sono destinati **300 milioni, è prevista la creazione del Fondo denominato “Digital Transition Fund”**, che sarà gestito da CDP Venture Capital e sarà dedicato a investimenti di venture capital diretti e indiretti, volti a favorire la transizione digitale delle filiere.

Entrambi gli interventi sono resi operativi dagli Accordi finanziari stipulati tra il MISE e CDP Venture Capital SGR il 27 giugno scorso.

Per consultare il testo degli Accordi si rimanda al portale Unindustria:

- [Green Transition Fund](#)
- [Digital Transition Fund](#)

Sezione speciale Turismo del Fondo di Garanzia per le PMI

Ai fini dell'attuazione della linea progettuale "Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI del turismo (Sezione speciale Turismo del Fondo di Garanzia per le PMI, Misura M1C3, investimento 4.2.4, del PNRR), il DL Recovery prevede l'istituzione di una "Sezione speciale Turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI per la concessione di garanzie sui finanziamenti concessi alle imprese turistiche¹ e ai giovani fino ai 35 anni che intendono avviare un'attività turistica per gli interventi di riqualificazione energetica e innovazione digitale o per assicurare la continuità aziendale delle imprese del settore turistico e garantire il fabbisogno di liquidità e gli investimenti del settore. Per i giovani che intendono avviare attività nel settore agriturismo, le garanzie sono concesse ai giovani fino a 40 anni.

Per la sezione è stata prevista una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021, 58 milioni per il 2022, 100 milioni per il 2023 e 50 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

In particolare, le garanzie sono concesse su singoli finanziamenti o su portafogli di finanziamenti:

- i) a titolo gratuito
- ii) per un importo massimo garantito fino a 5 milioni di euro
- iii) a imprese con un numero di dipendenti fino a 499
- iv) con le stesse percentuali di copertura previste dalla disciplina emergenziale di cui al DL Liquidità (80% per la garanzia diretta e 90% per la riassicurazione).

Dopo la scadenza della disciplina emergenziale (a partire dal 1° luglio 2022), la percentuale di copertura è stabilita nella misura massima del 70% (80% per la riassicurazione), con possibilità di integrazione da parte di Regioni ed enti locali fino all'80% (90% per la riassicurazione).

¹ Le imprese a cui possono essere concesse le garanzie della "Sezione speciale Turismo" del Fondo di Garanzia PMI sono quelle elencate nell'articolo 1, comma 4, del DL Recovery, ossia: imprese alberghiere, strutture agrituristiche, strutture ricettive all'aria aperta, imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici (inclusi i parchi acquatici e faunistici). Tra le imprese beneficiarie delle garanzie rientrano, altresì, le imprese titolari del diritto di proprietà delle strutture immobiliari in cui è esercitata una delle sopraelencate attività imprenditoriali.

In sede di conversione è stato inoltre previsto che, nell'attività di rilascio delle garanzie, il consiglio di gestione del Fondo adotta un modello di valutazione del rischio adeguato alle specificità economico-finanziarie delle imprese turistico-ricettive ed è stata **integrata la composizione del Consiglio di gestione del Fondo con un membro designato dal Ministero del Turismo e con un rappresentante delle organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle imprese turistico-ricettive. Tali modifiche non sono ancora operative.**

Al fine di rendere **immediatamente operativa** la Sezione speciale Turismo, il DL PNRR 2 (Decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con la Legge 29 giugno 2022 n. 79) prevede che **il consiglio di gestione del Fondo possa iniziare ad operare anche in attesa della designazione del rappresentante delle organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle imprese turistiche.**

Bando relativo agli interventi del Fondo Nazionale Turismo – comparto B

È aperto il bando per **la selezione di almeno 12 immobili sul territorio nazionale a destinazione “turistico-ricettiva”**, che potranno essere acquisiti e riqualificati entro il 31 dicembre 2025, attraverso interventi del Fondo Nazionale del Turismo – comparto B (Fondo di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori professionali e gestito da CDP immobiliare Sgr). Le quote di tale Fondo – istituito con una **dotazione di 150 milioni di euro in attuazione dell’investimento 4.2.6 “Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del Turismo nel Fondo Nazionale del Turismo” della Missione 1, Componente 3, del PNRR** – sono state interamente sottoscritte dal Ministero del Turismo.

Ai sensi del proprio Regolamento, il Fondo sarà dedicato, nell'ambito del suddetto investimento del PNRR, all'acquisizione e alla sottoscrizione di partecipazioni in fondi che investano nell'acquisizione, ristrutturazione o valorizzazione di beni immobili con destinazione alberghiera, ricettiva, residenziale con finalità di “serviced apartment”, turistico-ricreativa, commerciale o terziaria diversa ma da destinare a tali usi. La presentazione delle domande da parte degli immobili a destinazione “turistico-ricettiva” può avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma dedicata **entro le ore 12 del 31 agosto 2022.**

Maggiori informazioni sono disponibili sul [sito Unindustria](https://www.unindustria.it).

Finanza alternativa

Decreto attuativo della Sezione speciale Basket Bond del Fondo di Garanzia per le PMI

Lo scorso 7 luglio, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del MISE del 20 maggio 2022 che, di concerto con il MEF, attua la misura prevista dall'articolo 15 del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (cosiddetto DL Sostegni-bis), istitutiva della Sezione speciale del Fondo di Garanzia per le PMI destinata alla concessione di garanzie su portafogli di obbligazioni emessi da PMI e mid cap a fronte della realizzazione di programmi qualificati di sviluppo aziendale e nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (cd. Basket Bond).

Successivamente alla pubblicazione del Decreto, il Consiglio di gestione del Fondo di Garanzia per le PMI adotterà specifiche modalità operative relative al funzionamento della Sezione speciale che saranno rese disponibili sul sito del Fondo e sul sito del MISE.

Maggiori dettagli sono disponibili sul [portale di Unindustria](#).

Attivazione di un'operazione di Basket Bond per le PMI del Lazio

Unindustria, con l'obiettivo di accrescere la cultura finanziaria delle aziende del territorio, è attualmente impegnata in diverse attività volte a favorire la diffusione dei minibond, strumento attraverso il quale è possibile reperire le risorse necessarie a finanziare i propri programmi di investimento senza ricorrere al credito bancario.

Sul tema, il Gruppo Tecnico Credito e Finanza ha da tempo avviato una stretta interlocuzione con la Regione Lazio per attivare, anche nella nostra regione, un'operazione di basket bond per le PMI del territorio assistita da garanzia pubblica, sul modello di quanto realizzato in Puglia e in Campania.

L'obiettivo è sostenere le PMI che intendono finanziare i propri programmi di crescita e sviluppo fornendo strumenti alternativi al canale tradizionale.

Come annunciato in occasione della [conferenza stampa del 29 luglio scorso](#), per questo strumento, la Regione Lazio ha individuato una dotazione di risorse (15 milioni di euro) che, con un effetto moltiplicatore, arriverà a 60 milioni di euro di emissioni. La Regione, inoltre, interverrà sia con una garanzia sulle prime perdite (massimo il 25%) sia con un contributo a fondo perduto per coprire il 50% dei costi di emissione.

In proposito, il 3 agosto sul sito di Lazio Innova è stata **pubblicata la gara per l'affidamento del servizio di arranger**; tutta la documentazione è disponibile a [questo link](#).

Seguirà il bando rivolto alle imprese interessate ad aderire all'iniziativa che dovrebbe uscire, al più tardi, all'inizio del prossimo anno.

*Tutte le informazioni su minibond e basket bond sono disponibili sul sito di Unindustria nella sezione dedicata al [**servizio Help Desk Finanza**](#).*

Sostenibilità

Conclusione dei lavori del Trilogo sulla CSRD

Lo scorso 21 giugno Commissione europea, Parlamento europeo e Consiglio dell'UE (Trilogo) hanno trovato un accordo sulla proposta di Direttiva sul Corporate Sustainability Reporting (CSRD).

Il testo, già approvato dal Coreper il 29 giugno, dovrà essere discusso e approvato nelle prossime settimane alla Plenaria del Parlamento europeo.

Tra le maggiori novità contenute nel testo si segnalano:

- uno **slittamento dell'entrata in vigore delle nuove norme** che dovranno essere applicate dalle grandi imprese che già sono soggette alla Direttiva sulle informazioni non finanziarie a partire dall'esercizio 2024 (e quindi nella rendicontazione 2025), dalle grandi imprese sopra i 250 dipendenti a partire dall'esercizio 2025 (rendicontazione 2026), dalle PMI quotate a partire dal 2026 (rendicontazione 2027) con l'opzione di rimandare fino al 2028
- **l'inserimento nell'ambito di applicazione di imprese non europee**, che hanno un fatturato netto di 150 milioni di euro e hanno almeno una filiale o succursale nell'Unione europea, che dovranno adempiere agli obblighi di rendicontazione a partire dall'esercizio 2028 (rendicontazione 2029)
- la **conferma della possibilità per le imprese non quotate appartenenti a gruppi di non rendicontare** se la capogruppo rendiconta a livello consolidato
- **l'esclusione dei beni intangibili dalle voci da rendicontare** nel report di sostenibilità (e dai relativi standard). Riguardo a tali beni è ora prevista solo una generale disclosure all'interno della relazione sulla gestione.

Consultazione EFRAG sugli standard di rendicontazione di sostenibilità

In base a quanto previsto nel testo della CSRD, lo scorso 2 maggio lo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) - gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria - ha aperto **una consultazione pubblica sulle bozze di standard europei di rendicontazione della sostenibilità** (ambientale, sociale e di governance), che dovranno essere utilizzati dalle imprese che rientrano nell'ambito di applicazione della stessa CSRD per la redazione del proprio report di sostenibilità.

La consultazione è stata formulata per ricevere feed-back dai diversi interlocutori su tre aspetti chiave degli standard:

- **l'architettura**, in merito alla quale è richiesto uno specifico parere su:
 - i) l'efficienza dell'approccio indicato della doppia materialità
 - ii) la capacità degli standard di promuovere informazioni rilevanti, verificabili, comprensibili e comparabili
 - iii) la presenza di un equilibrio tra rilevanza, fattibilità, costi di implementazione e utilità per le decisioni
 - iv) la completezza degli standard relativamente ad ogni dimensione della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica
- **la coerenza con i principi della CSRD** e, in particolare, la presenza di un giusto equilibrio tra la copertura di tutti i requisiti previsti dalla Direttiva e le aspettative degli stakeholder interessati
- **i contenuti degli standard, per ogni tipologia prevista, e l'adeguatezza dei requisiti informativi richiesti**. In particolare, in merito a: 2 standard che affrontano principi generali e tematiche trasversali; 5 standard ambientali (cambiamento climatico, inquinamento, acqua e risorse marine, biodiversità ed ecosistemi, utilizzo delle risorse dell'economia circolare); 4 standard sociali (forza lavoro propria, lavoratori lungo la catena del valore, comunità impattate, consumatori e utenti finali); 2 standard sulla governance (processi generali di governance non limitati alla sostenibilità, processi di risk management e di controllo interno).

BCE: ulteriori misure per integrare il cambiamento climatico nelle proprie operazioni di politica monetaria

Con il [comunicato stampa del 4 luglio 2022, la BCE](#) annuncia la decisione del Consiglio direttivo della Banca centrale europea di adottare ulteriori misure per integrare il cambiamento climatico nell'assetto di politica monetaria dell'Eurosistema.

La BCE terrà conto del cambiamento climatico ai fini degli acquisti di obbligazioni societarie, del sistema delle garanzie, degli obblighi di informativa e della gestione dei rischi, in linea con il suo piano di azione per il clima.

L'obiettivo è ridurre il rischio finanziario connesso al cambiamento climatico nel bilancio dell'Eurosistema, incoraggiare la trasparenza e sostenere la transizione verde dell'economia.

Le misure saranno riesaminate periodicamente per verificare che siano adeguate e allineate agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e agli obiettivi di neutralità climatica dell'UE.

Garanzia Green di SACE

Con il Decreto Semplificazioni di luglio 2020 SACE ha ampliato la sua operatività, rilasciando [garanzie green per sostenere la transizione ecologica italiana](#) nell'ambito delle linee guida del Green New Deal europeo.

La Garanzia Green viene rilasciata a condizioni di mercato nel limite dell'80%, con controgaranzia dello Stato italiano, a supporto dei finanziamenti di progetti che hanno la finalità di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative che sviluppino una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.

Possono accedere alla Garanzia Green le aziende di ogni dimensione: per richiederla, i progetti finanziati devono rispondere ad almeno uno dei 6 Obiettivi Ambientali Europei, senza danneggiare nessuno dei rimanenti.

Gli obiettivi sono:

1. Mitigazione del cambiamento climatico
2. Adattamento al cambiamento climatico
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'eleggibilità delle iniziative viene valutata sulla base della [tassonomia definita dall'Unione Europea](#).

Sono in corso di sottoscrizione convenzioni green con il sistema bancario, dove SACE interviene a supporto dei finanziamenti da 50.000 euro fino a 15 milioni di euro erogati dagli istituti di credito, destinati sia a grandi progetti di riconversione industriale sia alle PMI che intendono ridurre il proprio impatto ambientale e avviare una trasformazione sostenibile.

In questo caso, le aziende – società di capitali con fatturato fino a 500 milioni di euro – possono beneficiare della Garanzia Green di SACE all'80%, attraverso un processo standardizzato e digitalizzato. I finanziamenti potranno avere una durata compresa tra 24 mesi e 240 mesi sfruttando un preammortamento fino a 36 mesi. La finalità Green del finanziamento dovrà essere auto dichiarata dall'azienda debitrice.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di SACE alla [pagina dedicata allo strumento](#).

Accordi Unindustria - Istituti di credito

Unindustria lavora per rafforzare il dialogo tra gli istituti di credito e mondo produttivo, anche al fine di supportare le aziende nella realizzazione degli investimenti e nel loro percorso di crescita anche mediante interventi creditizi.

A tal fine, attraverso gli **accordi sottoscritti con le banche Banca Popolare del Frusinate, BCC Roma, Intesa SanPaolo e Unicredit, l'Associazione attiva ambiti di collaborazione per offrire soluzioni finanziarie dedicate che prevedono condizioni di miglior favore per le aziende associate.**

L'obiettivo, oltre ad accrescere le potenzialità di sviluppo delle attività produttive, puntando su temi quali il riequilibrio finanziario, il rafforzamento patrimoniale e la finanza sostenibile, è fornire sostegno alle imprese che scontano gli effetti della pandemia e dei rincari di costi dell'energia e delle materie prime.

NEW >>> Il 18 luglio scorso, Unindustria e BCC di Roma hanno siglato un accordo di collaborazione per sviluppare nuovi strumenti a servizio delle piccole e medie imprese.

I punti cardine dell'accordo prevedono la predisposizione di offerte commerciali riservate alle imprese associate a Unindustria ed ai loro dipendenti nei vari territori della regione in cui è presente BCC Roma e la nascita, inoltre, di un "focal point" coordinato da BCC Roma e Unindustria volto a favorire una prima assistenza e un canale dedicato alle imprese aderenti all'Associazione. L'Accordo prevede la possibilità di condividere azioni per promuovere i nuovi bandi del PNRR ed attività divulgative, formative ed informative, in materia bancaria e finanziaria.

*Per conoscere tutti gli ambiti di collaborazione tra Unindustria e gli istituti di credito
consulta la [pagina dedicata agli Accordi con le Banche.](#)*

Paper, report e interventi

Fondo di Garanzia per le PMI – Report I semestre 2022

Nel periodo dal 17 marzo 2020 al 30 giugno 2022, le garanzie concesse a valere sulle misure emergenziali introdotte con i decreti “Cura Italia” e “Liquidità” sono state 2.742.227 per un importo finanziato pari a 252,9 miliardi di euro ed un importo garantito pari ad 200,2 miliardi di euro.

Di queste, 1.184.751 operazioni riguardano garanzie su finanziamenti fino a 30mila euro ai sensi dell'articolo 13, lett. m del “Decreto Liquidità”, per un importo finanziato e garantito pari a circa € 23,0 mld ed un finanziato medio pari a 19,6mila euro. Maggiori informazioni e l'archivio con tutti i report sui numeri del Fondo sono disponibili sul [sito del Fondo di garanzia](#).

Banca d'Italia - La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale

Il 21 luglio 2022, la Banca d'Italia ha pubblicato i risultati dell'indagine [Regional bank lending survey](#), condotta dalle Filiali regionali della Banca su un campione di circa 260 banche e relativa al secondo semestre del 2021.

Le principali evidenze relative al mondo produttivo, indicano che nella seconda metà del 2021 la domanda di credito delle imprese si è lievemente ridotta nel Centro e nel Mezzogiorno, a fronte di una sostanziale stabilità nel Nord Ovest e di un incremento nel Nord Est. Le richieste di finanziamenti, indirizzate prevalentemente al sostegno del capitale circolante, sono cresciute solo per le imprese delle costruzioni.

Nello stesso periodo le condizioni di offerta si sono mantenute distese in tutte le ripartizioni territoriali. A fronte di una lieve riduzione degli spread applicati alla clientela, sono emerse indicazioni di maggiore cautela nelle decisioni sulle quantità offerte.

ABI – Monthly outlook luglio 2022

Le principali evidenze del report mensile Abi indicano che a giugno 2022 le sofferenze nette sono diminuite di circa 0,4 miliardi di euro rispetto al mese precedente, scendendo a 16,3 miliardi di euro e risultando inferiori di circa 1,7 miliardi rispetto a maggio 2021.

Inoltre, a maggio 2022, i prestiti alle imprese sono aumentati del 2,3% su base annua.; quelli alle famiglie sono cresciuti del 4,0%. Infine, a giugno 2022 i tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento permangono su livelli particolarmente bassi, in particolare:

- il tasso medio sul totale dei prestiti è pari al 2,18% (2,16% nel mese precedente e 6,18% prima della crisi, a fine 2007)
- il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è l'1,49% (1,20% il mese precedente; 5,48% a fine 2007)
- il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è il 2,05% (1,92% il mese precedente, 5,72% a fine 2007).

È possibile consultare il [report](#) completo sul sito dell'Abi.

Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia, 31 maggio 2022

Il 31 maggio scorso, il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco ha presentato le Considerazioni finali in occasione della pubblicazione della Relazione annuale sul 2021. L'intervento integrale è disponibile a [questo link](#).

Discorso del Presidente della Consob all'incontro annuale con il mercato finanziario, 21 giugno 2022

Il 21 giugno scorso, il Presidente della Consob Paolo Savona ha tenuto il Discorso in occasione dell'incontro annuale con il mercato finanziario. Il video con l'intervento integrale è disponibile a [questo link](#).